

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

**Domanda di revisione**

La Ditta D.E.A.R. FTIM residente a Roma

Via Mercadante 12 domanda la revisione della pellicola intitolata: "DON CAMILLO UND PEPPONE" - Edizione tedesca

della marca: PRODUZIONE FILM-G. AMATO nazionalità Italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.929 accertata metri 2929

Roma, li 21 luglio 1953 p. D.E.A.R. Film S.p.A.  
UFFICIO EDIZIONI  
(Pietro Querini)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Julien Duvivier -  
Interpreti: Gino Cervi - Fernandel - Vera Talqui.

La nostra storia si svolge nel piccolo villaggio di una qualsiasi parte dell'alta Italia, dove come in tanti altri, la guerra ha portato distruzione e rovina, odi e discordie. Due sono i grandi antagonisti: Don Camillo, battagliero parroco di Campagna e Peppone, il sindaco comunista. Tutto il paese, del resto è diviso da sordi rancori e in particolare due famiglie sono acerrime nemiche: ma, novello Romeo, il figlio di Ciro, Mariolino ama Gina Filotti, la sua Giulietta. Per la contrarietà dei rispettivi parenti, i due giovani decidono di morire insieme nello stagno, ma sono salvati in tempo e per l'intervento di Don Camillo possono realizzare il loro sogno d'amore.

Peppone aveva promesso ai suoi concittadini di costruire una grandiosa Casa del Popolo, ma il paese è povero e Peppone crede di risolvere ogni difficoltà tassando i ricchi terrieri che naturalmente si ribellano. Ne segue uno scipero generale dei braccianti: il bestiame, non più foraggiato, muggisce lamentosamente. Picchetti armati montano la guardia davanti alle stalle, ma il parroco riesce ugualmente a introdursi di notte in una di esse e un pò con la persuasione, un pò con le minacce, costringe anche il sindaco ad aiutarlo nella mungitura.

Una partita di calcio tra le squadre dei rossi e quella dei parrocchiani acquista il carattere di vera e propria rissa, quando i primi vincono per un calcio di rigore non meritato.

Don Camillo alla fine è costretto dai suoi superiori a lasciare il paese dopo un nuovo incidente che lo ha ridotto con un occhio nero e la tonaca strappata. Don Camillo è triste, la stazione è deserta, nessuno è andato a salutarlo, ma alla prima stazione troverà a festeggiarlo tutti i

14750

Teseo  
ORIGINALI

Chiano  
2929  
D.E.A.R. Film S.p.A.  
UFFICIO EDIZIONI  
(Pietro Querini)

MINISTERO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

buoni parrocchiani e alla seconda stazione lo stesso Peppone con i suoi compagni che gli augurano di tornare fra loro. In fondo malgrado tutto Peppone e Don Camillo si stimano e si vogliono bene, perchè ognuno di loro è sinceramente convinto della propria verità.

Titolo: "DON CAMILLO UND PEPPONE" - Edizione tedesca

D.E.A.R. Film S.p.A. UFFICIO EDIZIONI (Patto Quirino)

SOGGETTO

Regia: Julien Duvivier - Interpreti: Gino Cervi - Ferruccio - Vera Teligi

La nostra storia si svolge nel piccolo villaggio di una qualsiasi parte dell'Italia, dove come in tanti altri, la guerra ha portato distruzione e rovina, odi e discordie. Un solo è rimasto intatto: Don Camillo, parroco di Campana e Loreto, che, in un particolare momento del paese, del resto è diviso da molti aspetti e in particolare quelli sono scritte nelle: ma, novelle come, il figlio di Dio, partecipa una gran parte, la sua Giulietta. Per la comunità del villaggio, i due giovani, Don Camillo e Peppone, che sono saliti in tempo e per l'intervento di Don Camillo possono rimanere il loro sogno d'amore. Peppone aveva promesso al suo confidente di costruire una grande casa del popolo, ma il paese è povero e Peppone crede di risolvere ogni difficoltà tassando i ricchi terreni che naturalmente si ribellano. Ne segue uno scoppio generale del disordine: il battone, non più forza, si scioglie lamentosamente. Picchetti armati montano la guardia davanti alle stalle, ma il parroco riesce ugualmente a introdurre di notte in una di esse e un po' con la persuasione, un po' con la minaccia, e così, anche il sindaco ed il parroco nella mattina. Una partita di calcio tra le squadre dei rossi e quella del parroco per scoprire il carattere di vera e propria rissa, quando i primi vincono per un calcio di rigore non meritato. Don Camillo alla fine è costretto dai suoi superiori a lasciare il paese dopo un nuovo incidente che lo ha ridotto con un colpo nero e la folla strappata. Don Camillo è triste, la stazione è deserta, nessuno è andato a salvarlo, ma alla prima stazione trova e festeggia tutti i

Handwritten signature

Roma, 21.7.53

Revisionato il film, in ogni caso pare favorevole alla  
proiezione in pubblico

Noni parrochiani e alla seconda stazione lo stesso Peppone con  
i suoi compagni che gli augurano di tornare fra loro.  
In fondo salgono tutto Peppone e Don Camillo si ritirano e si vo-  
gliano, perché ognuno di loro è sempre convinto della pro-  
pria verità.

*[Handwritten signature]*  
Tasso

*[Handwritten mark]*

DIREZIONE GENERALE  
CINEMA

Vista la quietanza N. .... in data ..... del Ricevitore del  
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. .... ovvero visto  
il vaglia n. .... dell'Ufficio ..... intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-  
mento della tassa di L. ....

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. .... del relativo re-  
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione  
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le  
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

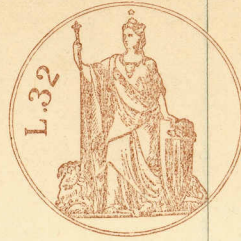
2. ....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

21 LUG. 1953

Roma, li .....

Il Sottosegretario di Stato

*[Handwritten signature]*



On. Presidenza Consiglio dei Ministri

Direzione Generale dello Spettacolo

Ufficio Censura - Via Veneto, 56

Roma.

Vi preghiamo volerci rilasciare n. 3 visti  
censura del ns/ film :

"DON CAMILLO UND PEPPONEN"

edizione tedesca.

Con osservanza.

Roma, 21 luglio 1953.

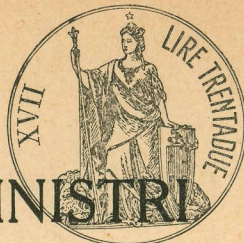
D. E. A. R. Film S.p.A.  
UFFICIO EDIZIONI  
(Pietro Querini)

*L. Venturi*  
*21. 7. 53*



N. 14750

REPUBBLICA ITALIANA



# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "DON CAMILLO UND PEPPONEN" - Edizione tedesca

Metraggio { dichiarato 2.929  
accertato 2929

Marca: PRODUZIONE FILM-G. AMATO

Terenzi - 4 Fontane, 25

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Julien Duvivier -

Interpreti: Gino Cervi - Fernandel - Vera Talqui.

La nostra storia si svolge nel piccolo villaggio di una qualsiasi parte dell'alta Italia, dove come in tanti altri, la guerra ha portato distruzione e rovina, odi e discordie. Due sono i grandi antagonisti: Don Camillo, battagliero parroco di campagna e Peppone, il sindaco comunista. Tutto il paese, del resto è diviso da sordi rancori e in particolare due famiglie sono acerrime nemiche: ma, novello Romeo, il figlio di Ciro, Mariolino ama Gina Pilotti, la sua Giulietta. Per la contrarietà dei rispettivi parenti, i due giovani decidono di morire insieme nello stagno, ma sono salvati in tempo e per l'intervento di Don Camillo possono realizzare il loro sogno d'amore.

Peppone aveva promesso ai suoi concittadini di costruire una grandiosa Casa del Popolo, ma il paese è povero e Peppone crede di risolvere ogni difficoltà tassando i ricchi terrieri che naturalmente si ribellano. Ne segue uno sciopero generale dei braccianti: il bestiame, non più foraggiato, mugugisce lamentosamente. Picchetti armati montano la guardia davanti alle stalle, ma il parroco riesce ugualmente a introdursi di notte in una di esse e un pò con la persuasione, un pò con le minacce, costringe anche il sindaco ad aiutarlo nella mungitura.

Una partita di calcio tra le squadre dei rossi e quella dei parrocchiani acquista il carattere di vera e propria rissa, quando i primi vincono per un calcio di rigore non meritato.

Don Camillo alla fine è costretto dai suoi superiori a lasciare il paese dopo un nuovo incidente che lo ha ridotto con un occhio nero e la tonaca strappata. Don Camillo è triste, la stazione è deserta, nessuno è andato a salutarlo, ma alla prima stazione troverà a festeggiarlo tutti i buoni parrocchiani e alla seconda stazione lo stesso Peppone con i suoi

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **21 LUG. 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li

**21 LUG. 1953**

*(D. G. di Amato)*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*F. de Andrè*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA)

compagni che gli augurano di tornare fra loro. In fondo malgrado tutto Peppone e Don Camillo si stimano e si vogliono bene, perchè ognuno di loro è sinceramente convinto della propria verità.

Autore: ... Titolo: ...

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il nostro storia si svolge in un piccolo villaggio di una gran parte della vita... (The text is mirrored and mostly illegible due to the watermark and bleed-through.)



Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso.

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere titoli e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.